

Politiche sociali

# Dramma welfare Bambini e disabili senza assistenza

*Dai campi estivi agli asili nido, fino alle cure domiciliari: sono circa 2.500 le «vittime» dell'inefficienza del Comune*

**Alberto Dortucci**

**Torre del Greco.** Il «viaggio della speranza» è in programma oggi alle 11, quando una delegazione guidata dal sindaco Giovanni Palomba sbarcherà in Regione Campania - in particolare, alla direzione generale delle politiche sociali - e proverà a scongiurare l'incubo del commissariamento dell'ufficio sociale di piano. Ma i numeri del «biglietto da visita» con cui si presenterà lo storico figlioccio della Dc all'ombra del Vesuvio sono impetuosi. E confermano il «dramma welfare» denunciato in varie occasioni dai banchi dell'opposizione di palazzo Baronale.

**I progetti fantasma**

Basta un rapido screening delle (mancate) attività registrate dall'inizio del 2020 per toccare con mano la «portata» dei danni a carico delle fasce deboli del territorio: sono 14, infatti, i progetti programmati dall'amministrazione comunale e mai partiti. Si va dai tirocini formativi per i giovani e i disoccupati alle attività sportive per i minori, passando per il progetto H-Demia di inclusione sociale ai servizi socio educativi di assistenza scolastica. I servizi destinati a disabili e anziani, poi, rappresentano il vero tallone d'Achille del welfare a Torre del Greco: sia i progetti per l'assistenza domiciliare sia i progetti di integrazione sono fermi al palo, con inevitabili disagi per i cittadini. Senza dimenticare i duemila percettori di reddito di cittadinanza «dimenticati» dal Comune dopo il piano presentato dall'ex vicesindaco Luisa Refuto con delega alle politiche sociali. Insomma, carte alla mano, qualche legittimo dubbio sulla «efficienza» dell'ente di palazzo Baronale potrebbe sorgere «perfino» in Regione Campania.

strazione comunale e mai partiti. Si va dai tirocini formativi per i giovani e i disoccupati alle attività sportive per i minori, passando per il progetto H-Demia di inclusione sociale ai servizi socio educativi di assistenza scolastica. I servizi destinati a disabili e anziani, poi, rappresentano il vero tallone d'Achille del welfare a Torre del Greco: sia i progetti per l'assistenza domiciliare sia i progetti di integrazione sono fermi al palo, con inevitabili disagi per i cittadini. Senza dimenticare i duemila percettori di reddito di cittadinanza «dimenticati» dal Comune dopo il piano presentato dall'ex vicesindaco Luisa Refuto con delega alle politiche sociali. Insomma, carte alla mano, qualche legittimo dubbio sulla «efficienza» dell'ente di palazzo Baronale potrebbe sorgere «perfino» in Regione Campania.

**Le «vittime» del sistema**

A essere particolarmente penalizzati da ritardi e

mancanza di programmazione sono i bambini e i disabili del territorio. Sono superiori a 300 i bambini esclusi dalle attività di sostegno e assistenza, mentre i disabili tagliati fuori dai piani di inclusione superano i cento. Senza dimenticare, appunto, i circa 2000 percettori di reddito non impiegati - come accade in tutte le città della provincia di Napoli - in progetti di pubblica utilità.

**L'opposizione attacca**

«Non avere le famiglie come priorità politica significa essere corpo estraneo alla realtà - tuona Vincenzo Salerno, capogruppo del M5S in consiglio comunale - Da sempre le attività dovrebbero essere orientate al sostegno dei soggetti fragili e all'inclusione socio-lavorativa degli ultimi. La spasmodica ricerca di trovare alibi è ancora più grave del danno arrecato. È inaccettabile rincorrere i rimedi per non ammettere i propri fallimenti». Concetti

ribaditi dalla collega pentastellata Santa Borriello: «La mancata attuazione degli interventi destinati ai minori rappresenta uno schiaffo in pieno volto per ogni donna e mamma del territorio - la voce della grillina - Purtroppo nell'ambito delle pari opportunità, la nostra città è fortunatamente arretrata e non potrebbe essere altrimenti se non si realizzano attività del genere». Infine il «soldato» Luigi Caldarola: «Questi interventi mai realizzati rappresentano non solo un danno in termini di servizi, ma sono anche un'evidente occasione persa in termini economici - sottolinea l'ex dissidente della maggioranza - Da una semplice analisi risulta che oltre 1,7 milioni di euro già stanziati non saranno utilizzati, danneggiando centinaia di nuclei familiari. È giunto il momento di interrompere la diatriba scaricabarile tra la politica e la gestione perché questi sono comportamenti di concorso di colpa».

@riproduzione riservata



2	ASSESSORI	Progetti programmati e finanziati partiti	Soggetti privati del servizio	2	DIRIGENTI
	Dal rimpasto dell'incubio a inizio 2021 si sono avvicendati sulla poltrona da assessore alle politiche sociali prima l'avvocato Maria Pirozzi di Torre Annunziata e ora la psicoterapeuta Antonella Esposito di Castellammare	Tirocini formativi 40 giovani e disoccupati	30 bambini		Nell'ultimo anno deciso anche un avvicendamento a livello dirigenziale: l'ex assessore alle politiche sociali
		Campo estivo 200 bambini	15 disabili		Claudia Sacco ha preso il posto di
		Servizio socio educativi di assistenza scolastica 30 coppie di genitori	5 donne		Andrea Formisano, nominato
		Servizi per l'integrazione sociale 8 anziani	30 bambini		a inizio 2019 dal sindaco Giovanni
		Sostegno alla genitorialità 72/113 ancora in attesa	50/88 ancora in attesa		Palomba
		Sostegno donne con alopecia 25 disabili	60 bambini		
		Attività sportive per minori circa 2000	0 zero		
		Servizi integrativi agli anziani 50/88 ancora in attesa			
		Assistenza domiciliare disabili 25 disabili			
		Progetto H-Demia Tirocini di inclusione sociale 60 bambini			
		Asilo nido pubblico circa 2000			
		Percettori di RDC ancora non coinvolti in progetti			
		Sportelli territoriali avviati			



Peso:40%